

“Programma di iniziative per la promozione ed attualizzazione della cultura del cavallo”**Anno 2026**

(LR 16 febbraio 2018, n. 9 e L.R. 22 aprile 2025, n. 4)

PREMESSA

L'art. 1 della Legge regionale 22 aprile 2025, n. 4 - Modifiche alla Legge regionale 16 febbraio 2018, n. 9 “Disposizioni regionali per il turismo equestre e la valorizzazione delle attività con gli equidi”- integrando la precedente L.R. 9/2018 con l'art. 9 bis, prevede la realizzazione di un programma annuale di iniziative per riconoscere e promuovere la figura del cavallo nella storia, archeologia, tradizioni e cultura del Veneto e per valorizzare l'attualità del suo contributo, anche quale strumento finalizzato alla cura ed al recupero delle persone affette da disagio comportamentale o sociale o da limitazioni fisiche o sensoriali, che possono giovare dell'impiego e del contatto con i cavalli nonché allo scopo di favorire forme di integrazione sociale e di miglioramento della qualità di vita.

Il cavallo ha da sempre rivestito un ruolo fondamentale nella cultura e nell'economia del Veneto. Tradizionalmente utilizzato in agricoltura, come mezzo di trasporto e nelle attività rurali, il cavallo ha contribuito allo sviluppo delle comunità locali. Oggi, oltre alla sua funzione pratica, rappresenta un simbolo di identità e di tradizione. Un aspetto altrettanto significativo è il rapporto profondo e sinergico che si crea tra cavallo e uomo: questa interazione si basa sulla fiducia, il rispetto e la comunicazione non verbale, elementi che arricchiscono sia chi monta sia l'animale stesso. Le attività equestri non sono solo un momento di lavoro o sport, ma diventano una vera e propria esperienza di crescita personale, in cui si sviluppano empatia, pazienza e consapevolezza. Queste relazioni sono alla base di tradizioni consolidate e di moderne pratiche terapeutiche ed educative che utilizzano il cavallo come strumento di benessere e inclusione sociale.

Il Veneto è oggi infatti, a livello nazionale, una delle realtà che più riconosce il ruolo e la funzione del cavallo nella società, non solamente per la sua valenza storica, ma anche per la valorizzazione delle diverse modalità di interazione uomo - animale. Questo si traduce in una vasta gamma di attività legate alla cultura equestre: dall'allevamento al turismo, dalla didattica alla terapia, fino allo sport. Particolare rilievo assumono inoltre i luoghi di incontro, con appuntamenti di prestigio come eventi promozionali nelle ville venete e, non meno importanti, nel settore fieristico con la celebre Fiera Cavalli di Verona.

Nell'ambito di un quadro normativo già attento al tema del rapporto fra equidi e uomo, segnato dalla Legge regionale 16 febbraio 2018, n. 9 “Disposizioni regionali per il turismo equestre e la valorizzazione delle attività con gli equidi”, è emersa la volontà di porre un accento particolare sulle più rilevanti espressioni, dal punto di vista storico, e sulle più attuali soluzioni di interazione fra uomo e cavallo che ha trovato seguito appunto con l'approvazione della L.R. n. 4/2025. In attuazione di quanto previsto dall'art. 1 della L.R. n. 4/2025, che ha introdotto nella L.R. n. 9/2018 il nuovo art. 9 bis, la Giunta regionale, adotta annualmente un programma di iniziative per la promozione della figura del cavallo.

Le iniziative secondo quanto disposto al comma 2 dell'art. 9 bis della L.R. n. 9/2018, sono finalizzate:

- a) alla ideazione, promozione e sostegno di eventi e incontri di natura culturale, ivi comprese iniziative cinematografiche e dello spettacolo, con operatori del settore, anche del mondo dei media, con associazioni di categoria ed enti fieristici, per preservare e promuovere la figura del cavallo nella storia, nella cultura e nelle tradizioni locali del Veneto purché tali attività rispettino il cavallo in quanto essere senziente e ne preservino il benessere anche attraverso l'adozione delle misure necessarie idonee a evitare ogni forma di abuso e/o sfruttamento nonché, al fine di diffondere la conoscenza del cavallo come simbolo dei Veneti Antichi, anche attraverso progetti di collaborazione tra pubblico e privati per l'inserimento di apposita segnalazione dei principali eventi storici e dei percorsi archeologici incrociabili percorrendo le ippovie del Veneto;
- b) alla diffusione della conoscenza delle patologie che possono trovare giovamento dagli "Interventi assistiti con gli animali", secondo la definizione di cui all'articolo 1 della presente legge, con specifico riferimento al cavallo e agli interventi a valenza terapeutica legati all'utilizzo del cavallo, con particolare riguardo alla realizzazione di iniziative di terapia assistita per studenti affetti da "Sindrome da deficit di attenzione" (ADHD), in collaborazione con gli istituti del sistema di istruzione e formazione professionale;
- c) al coinvolgimento, nell'ambito di percorsi di rieducazione volti al reinserimento sociale, e d'intesa con le competenti autorità statali del sistema penitenziario e degli uffici di sorveglianza, delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, in attività relative alla cura e valorizzazione del cavallo, anche presso



strutture esterne destinate ad ospitare i cavalli e per il loro utilizzo secondo le diverse iniziative di cui alla presente legge, ivi compresi la attivazione di percorsi di formazione professionale di settore, in funzione del reinserimento sociale e lavorativo;

d) a sostenere progetti terapeutici e riabilitativi avvalendosi di centri autorizzati allo svolgimento di interventi assistiti con il cavallo per facilitare il miglioramento delle funzioni fisiche, sociali, emotive e cognitive correlate a patologie quali la paralisi cerebrale infantile, l'autismo, la Sindrome di Down, il morbo di Alzheimer, le demenze in genere, gli esordi psichiatrici in età adolescenziale, la SLA e i disturbi che riguardano la sfera relazionale e delle capacità comunicative nonché le patologie conseguenti a traumi correlati all'infortunistica.

PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ 2026

INIZIATIVA N. 1

L.R. 16 febbraio 2018 n. 9, art. 9 bis, co. 2 lett. a) introdotto dalla L.R. 22 aprile 2025, n. 4.

ATTIVITÀ PROPOSTE

Eventi e incontri di natura culturale, ivi comprese iniziative cinematografiche e dello spettacolo, per preservare e promuovere la figura del cavallo nella storia, nella cultura e nelle tradizioni locali del Veneto.

Le attività culturali possono essere di varia tipologia, tutte però finalizzate a promuovere e valorizzare la cultura del cavallo, con un costo complessivo ammissibile pari o superiore a euro 10.000,00, cofinanziate per almeno il 50% da fondi del soggetto richiedente o di terzi, avviate e compiutamente realizzate nel territorio regionale nel corso del 2026.

Il sostegno delle attività sopra descritte verrà attuato in esito a un apposito Avviso pubblico (Allegato B) per la presentazione di domande di contributo per la realizzazione delle attività sopra descritte, anno 2026, rivolto a soggetti privati senza finalità di lucro, ivi comprese le associazioni sportive dilettantistiche, nonché ad associazioni di categoria, enti locali ed enti fieristici del territorio regionale. Non possono presentare domanda le persone fisiche.

Fatta eccezione per gli enti locali, i soggetti richiedenti dovranno possedere gli ulteriori seguenti requisiti:

- a) essere legalmente costituiti da almeno cinque anni;
- b) avere tra le finalità statutarie una delle seguenti attività:
 - l'organizzazione di attività culturali;
 - la promozione e valorizzazione delle attività equestri.

L'Ufficio competente della Direzione Cultura, verificherà l'ammissibilità delle domande, accertandone completezza e regolarità formale, nonché la presenza dei requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso. Un nucleo di valutazione, nominato dal Direttore della Direzione Cultura, valuterà i progetti pervenuti in risposta all'Avviso, in base ai criteri stabiliti dall'Avviso medesimo (qualità della programmazione proposta, esperienza maturata, valore inclusivo e sociale dell'iniziativa, strategie di promozione dell'iniziativa, coinvolgimento della Scuola o dell'Università in programmi di formazione del pubblico, percentuale di cofinanziamento e valorizzazione del territorio). I contributi verranno concessi e impegnati a favore dei soggetti beneficiari entro il 2026, con decreto del Direttore della Cultura, sulla base della graduatoria approvata dallo stesso con il medesimo decreto, preso atto degli esiti istruttori e della valutazione del Nucleo, fino alla concorrenza dell'importo disponibile pari a complessivi euro 50.000,00 (capitolo n. 105526)

STRUTTURA COMPETENTE: Direzione Cultura

ONERI FINANZIARI 2026

Gli oneri derivanti dall'organizzazione delle attività di cui sopra saranno coperti dalle risorse regionali previste dall'art. 2, co.1 della L.R. 22 aprile 2025, n. 4 quantificate in euro 50.000,00 per l'esercizio 2026 e a valere sul capitolo di spesa n. 105526 "Azioni regionali per la promozione della figura del cavallo nella storia, nella cultura e nelle tradizioni locali del veneto - Trasferimenti correnti (art. 9 bis, c. 2, lett. a, l.r. 16/02/2018, n.9), con imputazione all'esercizio 2026.



INIZIATIVA N. 2

L.R. 16 febbraio 2018 n. 9, art. 9 bis, co. 2 lettera b) introdotto dalla L.R. 22 aprile 2025, n. 4

ATTIVITÀ PROPOSTE

Webinar/giornate formative provinciali rivolte agli insegnanti degli istituti del sistema di istruzione sugli Interventi Assistiti con gli Animali, con particolare riferimento alla terapia assistita con il cavallo per studenti con ADHD da realizzare nell'anno scolastico 2026-2027.

La diffusione di conoscenze aggiornate e approfondite sulle diverse patologie che possono trarre significativo beneficio dagli Interventi Assistiti con Animali (IAA) rappresenta un elemento strategico e imprescindibile per il continuo miglioramento delle pratiche terapeutiche ed educative.

Questo processo di condivisione e aggiornamento contribuisce non solo a ottimizzare gli approcci di intervento, ma anche a sensibilizzare operatori, educatori, famiglie e istituzioni sull'importanza di adottare metodi innovativi e integrati, capaci di rispondere in modo efficace ai bisogni specifici dei pazienti e degli studenti coinvolti. In tal modo, si favorisce la diffusione di modelli di intervento basati su evidenze scientifiche e buone pratiche, garantendo una maggiore qualità e personalizzazione degli interventi assistiti con gli animali.

Il cavallo riveste un ruolo chiave nelle attività di terapia assistita, in particolare nel trattamento della Sindrome da Deficit di Attenzione e Iperattività (ADHD), una patologia complessa che necessita di approcci multidisciplinari e innovativi. Grazie alla sua natura sensibile e alla capacità di instaurare un rapporto di fiducia con l'essere umano, il cavallo facilita il miglioramento di abilità fondamentali come la concentrazione, la regolazione emotiva e la coordinazione motoria. L'interazione con il cavallo offre agli studenti con ADHD un ambiente stimolante e sicuro, dove possono sviluppare capacità sociali e relazionali, oltre a favorire un benessere psicofisico complessivo. Questo rende la terapia assistita con il cavallo una risorsa preziosa e complementare rispetto agli interventi tradizionali, capace di integrare efficacemente diverse professionalità e strumenti terapeutici.

Nell'anno scolastico 2025/2026 il progetto *“In sella all'apprendimento: la mediazione equina come nuova frontiera dell'inclusione.”*, di seguito “progetto MEI”, realizzato in attuazione della DGR n. 1238 del 7/10/2025 ha consentito di programmare lo svolgimento di un ciclo di giornate formative a valenza provinciale rivolte agli insegnanti e tenute da esperti individuati dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie finalizzate a:

- fornire una panoramica aggiornata sulle caratteristiche e sui benefici degli interventi assistiti con gli animali in particolar modo con il cavallo;
- illustrare metodologie e protocolli specifici per l'applicazione della terapia assistita con il cavallo nei casi di ADHD;
- presentare esperienze, casi studio e testimonianze di interventi realizzati con successo;
- promuovere la costruzione di reti collaborative tra scuole, operatori terapeutici e associazioni di settore.

L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (IZSVE) è stato individuato, su richiesta della Direzione Formazione e Istruzione, dalla Direzione programmazione sanitaria come l'ente maggiormente idoneo a fornire supporto e contenuti tecnico-scientifici nella realizzazione dell'attività formativa previste dall'art. 9 bis, co. 2 lettera b) L.R. 9/2018, in quanto presso lo stesso è attivo il Centro di Riferenza Nazionale per gli Interventi Assistiti con gli Animali, istituito con Decreto del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali del 18 giugno 2009.

La programmazione per l'anno scolastico 2026/2027 di nuova edizione del “progetto MEI”, consentirà di ampliare il numero delle scuole e degli insegnanti che grazie a questa iniziativa potranno essere informati e formati sugli Interventi Assistiti con gli Animali.

STRUTTURA COMPETENTE: Direzione Formazione e Istruzione

ONERI FINANZIARI 2026

Gli oneri derivanti dall'organizzazione delle attività di cui sopra saranno coperti dalle risorse regionali previste dall'art. 2 della L.R. 22 aprile 2025, n. 4 quantificate in euro 50.000,00 per l'esercizio 2026.



I fondi saranno trasferiti, in via anticipata ed in un'unica soluzione, all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie a cui competerà programmare gli interventi formativi e presentare agli uffici regionali il rendiconto delle spese liquidate.

Data la natura di soggetto di diritto pubblico dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie non è richiesta la presentazione di alcuna fideiussione a garanzia dell'erogazione in conto anticipo.

All'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie saranno riconosciute le spese relative alle attività amministrative e contabili svolte per l'attuazione delle iniziative.

Le contribuzioni autorizzate saranno impegnate a carico del capitolo 105527 "Azioni regionali per gli interventi a valenza terapeutica legati all'utilizzo del cavallo - trasferimenti correnti (Art. 9 bis, comma 2, lett. b), L.R. 16/02/2018, n. 9" del Bilancio regionale di previsione 2026-2028.

INIZIATIVA N. 3

L.R. 16 febbraio 2018 n. 9, art. 9 bis, co. 2, lett. c), introdotto dalla L.R. 22 aprile 2025, n. 4.

ATTIVITÀ PROPOSTE

Predisposizione di un Avviso pubblico per la presentazione di iniziative e progetti da finanziare in materia sociale con il programma di intervento introdotto dall'applicazione dell'articolo 9 bis, co. 2, lettera c) della Legge Regionale 22 aprile 2025, n. 4.

Nell'Avviso pubblico, Allegato C, si stabiliscono i termini e si disciplinano i criteri e le modalità per l'erogazione di contributi regionali a favore della ideazione, promozione, sostegno e realizzazione di progetti volti alla rieducazione e al reinserimento sociale, d'intesa con le competenti autorità statali del sistema penitenziario e degli uffici di sorveglianza, delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale (in esecuzione penale interna ed esterna), in attività relative alla cura e valorizzazione del cavallo, anche presso strutture esterne destinate ad ospitare i cavalli e per il loro utilizzo secondo le diverse iniziative di cui alla L.R. n. 4/2025, ivi compresi la attivazione di percorsi di formazione professionale di settore, in funzione del reinserimento sociale e lavorativo.

Possono presentare domanda di contributo pubblico a valere sul presente Avviso:

- i soggetti del Terzo settore iscritti al Registro unico nazionale del Terzo settore (Runts), anche in collaborazione gratuita con le pubbliche amministrazioni ed enti non lucrativi o in partenariato con enti senza finalità di lucro, ivi comprese le associazioni sportive dilettantistiche, enti locali, associazioni di categoria ed enti fieristici, con esclusione delle persone fisiche, con sede legale sul territorio regionale;
- gli Enti del Terzo settore iscritti al Runts o le ASD e le SSD (disciplinate dal D.Lgs. 36/2021) iscritte al Rasd, con la specificità di un'attività sportiva dilettantistica rivolta ai cavalli e con documentata attività in materia, almeno triennale;

La proposta progettuale da presentare a contributo pubblico deve consistere in una nuova iniziativa da declinare in un progetto di promozione e valorizzazione delle attività a sostegno e di rieducazione delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, volto al reinserimento sociale, d'intesa con le competenti autorità statali e regionali del sistema penitenziario e degli uffici di sorveglianza, con attività relative alla cura e valorizzazione del cavallo ed equestri, ivi compresi le modalità per l'attivazione di percorsi di formazione professionale di settore, in funzione del reinserimento sociale e lavorativo.

STRUTTURA COMPETENTE: Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport

ONERI FINANZIARI 2026

Gli oneri derivanti dall'organizzazione delle attività di cui sopra saranno coperti dalle risorse regionali previste dall'art. 2 della L.R. 22 aprile 2025, n. 4 quantificate in euro 50.000,00 per l'esercizio 2026.

INIZIATIVA N. 4

L.R. 16 febbraio 2018 n. 9, art. 9 bis, co. 2, lettera d), introdotto dalla L.R. 24 aprile 2025, n. 9

ATTIVITÀ PROPOSTE

Al fine di poter dare attuazione al punto d) della Legge regionale n. 4 del 22 aprile 2025" la Direzione Programmazione Sanitaria, di concerto con la Direzione Prevenzione dell'Area Sanità e Sociale della Regione del Veneto, ha approvato con Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria n. 10603 del 30



gennaio 2026 la procedura per il rilascio del nulla osta ai centri specializzati e strutture non specializzate che erogano interventi assistiti con gli animali (TAA/EAA) nella Regione del Veneto. DGR n. 170 del 23 febbraio 2016. Le strutture interessate potranno presentare istanza di riconoscimento per lo svolgimento di interventi assistiti con il cavallo (TAA), a cui farà seguito il rilascio del nulla osta da parte della struttura sanitaria competente.

In uno specifico Allegato D, in attuazione dell'art. 9 bis, co. 2, lett. d), si propone l'Avviso rivolto ai centri autorizzati allo svolgimento di interventi assistiti con il cavallo (TAA) ai sensi del DDR 10603/2026 con oggetto "Avviso pubblico per la presentazione di domande di contributo per la realizzazione di progetti terapeutici e riabilitativi con il cavallo (TAA)."

La proposta progettuale da presentare a contributo pubblico verterà sulla realizzazione di progetti terapeutici e riabilitativi per facilitare il miglioramento delle funzioni fisiche, sociali, emotive e cognitive correlate a patologie quali la paralisi cerebrale infantile, l'autismo, la Sindrome di Down, il morbo di Alzheimer, le demenze in genere, gli esordi psichiatrici in età adolescenziale, la SLA e i disturbi che riguardano la sfera relazionale e delle capacità comunicative nonché le patologie conseguenti a traumi correlati all'infortunistica.

STRUTTURA COMPETENTE: Direzione Programmazione Sanitaria

ONERI FINANZIARI 2026

La dotazione finanziaria dell'Iniziativa n. 4 è pari a euro 100.000,00, comprendendo le risorse 2025 pari ad euro 50.000,00 già impegnate nel 2025, nonché le risorse 2026 pari ad euro 50.000,00 disponibili sul capitolo n. 105534 "Azioni regionali per progetti terapeutici e riabilitativi in centri autorizzati allo svolgimento di interventi assistiti con il cavallo - trasferimenti correnti (art. 9 bis, co. 2, lett. d, L.R. 16/02/2018, n. 9)" del Bilancio regionale di previsione 2026-2028.



RENDICONTO ANNO 2025

Rendiconto dello stato di avanzamento delle iniziative realizzate a valere per l'esercizio 2025 – Art. 9 bis, co. 3 della L.R. 16 febbraio 2018 n. 9, introdotto dalla L.R. 24 aprile 2025, n. 9

INIZIATIVA N. 1 DI COMPETENZA DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITÀ CULTURALI E SPORT (ORA DIREZIONE CULTURA)**Avviso**

Con DGR n. 1238 del 7/10/2025, modificata dalla DGR n.1387 del 4/11/2025, è stato approvato, in attuazione del programma annuale 2025 adottato sempre con DGR 1238/2025, l'Avviso pubblico per la realizzazione di interventi regionali per la promozione e valorizzazione della cultura del cavallo, riguardante l'erogazione di contributi regionali a favore della promozione e sostegno di eventi e incontri di natura culturale, ivi comprese iniziative cinematografiche e dello spettacolo, per preservare e promuovere la figura del cavallo nella storia, nella cultura e nelle tradizioni locali del Veneto.

Dotazione finanziaria: euro 50.000,00.

Le attività culturali proponibili potevano essere di varia tipologia, tutte però finalizzate a promuovere e valorizzare la cultura del cavallo, con un costo complessivo ammissibile pari o superiore a euro 10.000,00, cofinanziate per almeno il 50% da fondi del soggetto richiedente o di terzi, avviate e compiutamente realizzate nel territorio regionale nel corso del 2025.

L'avviso era rivolto a soggetti privati senza finalità di lucro, ivi comprese le associazioni sportive dilettantistiche, enti locali, associazioni di categoria, con esclusione delle persone fisiche, con sede legale sul territorio regionale. Erano ammessi anche gli enti fieristici del territorio regionale.

Fatta eccezione per gli enti locali, i soggetti richiedenti dovevano possedere gli ulteriori seguenti requisiti:

- a) essere legalmente costituiti da almeno cinque anni;
- b) avere tra le finalità statutarie una delle seguenti attività:
 - l'organizzazione di attività culturali;
 - la promozione e valorizzazione delle attività equestri.

Gli esiti dell'Avviso.

In esito all'istruttoria sono risultate ammissibili n. 2 domande su n. 3 domande complessivamente pervenute. La valutazione è stata effettuata in base ai criteri stabiliti dal citato Avviso (qualità della programmazione proposta, esperienza maturata, valore inclusivo e sociale dell'iniziativa, strategie di promozione dell'iniziativa, coinvolgimento della Scuola o dell'Università in programmi di formazione del pubblico, percentuale di cofinanziamento e valorizzazione del territorio) da un apposito nucleo costituito a tal fine con note prot. nn. 631014/2025 e 644460/2025 del Direttore della Direzione Beni Attività culturali e Sport (ora Direzione Cultura): sono risultate ammissibili a contributo n. 2 domande.

Le risultanze istruttorie e la concessione dei contributi sono state approvate con decreto n. 13052 del 28.11.2025 del Direttore della Direzione Beni Attività culturali e Sport (ora Direzione Cultura).

Con successivi decreti del medesimo direttore n. 13495 del 9.12.2025 e n. 10470 del 27.01.2026 sono stati impegnati a favore dei due beneficiari i contributi regionali per le iniziative presentate, come di seguito indicato:

- Verona Fiere S.p.a. - euro 4.000,00 - Iniziativa: villaggio delle tradizioni - cultura equestre con spettacoli ed esibizioni;
- Associazione Nazionale Allevatori cavallo agricolo italiano tiro pesante rapido - euro 7.332,68 - Iniziativa: mostra sul cavallo con attività rurali tradizionali e rievocazioni storiche relative al ruolo del cavallo nelle campagne venete.



INIZIATIVA N. 2 DI COMPETENZA DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

Con DGR n. 1238 del 7 ottobre 2025, successivamente modificata dalla DGR n. 1387 del 4 novembre 2025, è stata data una prima attuazione alla legge mediante l'approvazione del Programma annuale di iniziative per la valorizzazione della figura del cavallo nella storia, nell'archeologia, nelle tradizioni e nella cultura del Veneto, nonché del suo ruolo terapeutico e sociale.

Il Programma annuale prevedeva la realizzazione di un ciclo di incontri formativi, uno per ciascuna provincia, rivolti agli insegnanti, con l'obiettivo di approfondire l'efficacia della terapia assistita con gli equidi per bambini e ragazzi con disturbi dell'apprendimento, con particolare riferimento all'ADHD. Tale iniziativa, individuata come n. 2 del Programma annuale, è stata affidata alla Direzione Formazione e Istruzione.

Considerata la specificità della materia, l'Area Sanità e Sociale, individuata dalla medesima DGR quale struttura competente a fornire il supporto scientifico all'iniziativa, per il tramite dell'U.O. Salute Mentale ha segnalato l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Tre Venezie - IZSVE - quale ente maggiormente idoneo a garantire supporto e contenuti tecnico-scientifici per la realizzazione delle attività formative previste dall'art. 9-bis, comma 2, lettera b), della L.R. 9/2018. Presso tale Istituto è infatti attivo il Centro di Referenza Nazionale per gli Interventi Assistiti con gli Animali, istituito con Decreto del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali del 18 giugno 2009.

Con la collaborazione dell'IZSVE e della Scuola Polo individuata dall'USR Veneto, destinataria, con apposito decreto, delle risorse stanziare (euro 50.000 sul bilancio 2025), è stata avviata la prima edizione del ciclo di incontri dal titolo "In sella all'apprendimento: la mediazione equina come nuova frontiera dell'inclusione".

Gli incontri, che si svolgeranno nel mese di giugno del corrente anno, prevedono attività formative da realizzarsi direttamente presso aziende ippiche. Il programma si articolerà in una parte teorica, prevista nella mattinata, e in una parte laboratoriale, svolta nel pomeriggio direttamente con gli equidi. Le aziende ospitanti sono state individuate mediante procedura ad evidenza pubblica, sulla base dell'approccio etologico adottato nella gestione del cavallo, nonché di specifiche caratteristiche strutturali e logistiche, quali, ad esempio, la presenza di strutture agrituristiche che consentano lo svolgimento del pranzo nello stesso luogo in cui si tiene l'attività formativa.

INIZIATIVA N. 3 DI COMPETENZA DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI (ORA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI, TERZO SETTORE E SPORT)**Avviso**

Con la deliberazione n. 1238 del 7/10/2025 la Giunta regionale della Regione del Veneto ha approvato il Programma annuale di iniziative per la valorizzazione della figura del cavallo nella storia, nell'archeologia, nelle tradizioni e nella cultura del Veneto, nonché nel ruolo terapeutico e sociale, ai sensi dell'art. 9 bis della Legge regionale 16 febbraio 2018, n. 9.

In particolare, con l'Allegato C della DGR n. 1238/2025 la Giunta regionale ha approvato l'Avviso pubblico per la realizzazione di interventi regionali per la promozione e valorizzazione della cultura del cavallo, come determinato dall'applicazione dell'articolo 9 bis, comma 2, lettera c) della Legge Regionale 22 aprile 2025 n. 4, a favore della ideazione, promozione, sostegno e realizzazione di progetti volti alla rieducazione e al reinserimento sociale, d'intesa con le competenti autorità statali del sistema penitenziario (Provveditorato regionale dell'Amministrazione Penitenziaria) e degli Uffici di sorveglianza come dell'Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna, delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale (in esecuzione penale interna ed esterna), in attività relative alla cura e valorizzazione del cavallo (anche presso strutture esterne destinate ad ospitare i cavalli e per il loro utilizzo secondo le diverse iniziative di cui alla L.R. n. 4/2025), ivi compresi la attivazione di percorsi di formazione professionale di settore, in funzione del reinserimento sociale e lavorativo delle persone ristrette.

I destinatari dell'Avviso sono stati individuati fra:

- i soggetti del Terzo settore iscritti al Registro Unico nazionale del Terzo settore (RUNTS), anche in collaborazione gratuita con le pubbliche amministrazioni ed enti non lucrativi o in partenariato con enti senza finalità di lucro, ivi comprese le associazioni sportive dilettantistiche, enti locali,



associazioni di categoria ed enti fieristici, con esclusione delle persone fisiche, con sede legale sul territorio regionale e con documentata attività in materia (di esecuzione penale);

- gli Enti del Terzo settore iscritti al RUNTS o le ASD e le SSD (disciplinate dal D.Lgs. 36/2021) iscritte al Rasd, con la specificità di un'attività sportiva dilettantistica rivolta ai cavalli, con sede legale sul territorio regionale e con documentata attività in materia (di esecuzione penale), almeno triennale;

Dotazione finanziaria: euro 50.000,00.

Gli esiti dell'Avviso

A seguito della pubblicazione dell'Avviso pubblico, approvato con la citata DGR n. 1238/2025 all'Allegato C, sono pervenute n. 2 domande di contributo a progetto.

Le istanze sono state valutate dal Nucleo di Valutazione costituito con decreto direttoriale del Direttore della UO Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale n. 12481 del 12/11/2025;

Entrambi gli Enti del Terzo Settore (ETS) hanno risposto ai criteri richiesti dall'Avviso pubblico e per l'assegnazione dei punteggi di valutazione che il Nucleo di valutazione ha applicato sulla base della griglia richiamata all'art. 11 dell'Allegato C della DGR n. 1238/2025, e sono state ammesse al riparto del contributo entrambe le progettualità che hanno conseguito un punteggio uguale, pari a 72/100 (un Ente del Terzo Settore, con attività in esecuzione penale interna presso il Carcere di Montorio -VR, pur in situazione paritetica in ordine di graduatoria, ha riportato un punteggio maggiore nel criterio di priorità n. 1 previsto al c. 2 dell'art. 11 dell'Avviso).

Le risultanze istruttorie e l'impegno di spesa relativo ai contributi regionali a n.2 ETS (in applicazione dell'articolo 9 bis, comma 2, lettera c) della Legge Regionale 22 aprile 2025 n. 4) sono stati approvati con decreto direttoriale n. 12966 del 26.11.2025 del Direttore della UO Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale, che riporta il CUP H19I25001270002.

All'acquisizione dei visti contabili del provvedimento esso è stato notificato agli Enti beneficiari con note al prot. reg. n. 656194 e n. 656206 del 3/12/2025.

Il provvedimento ha disposto di liquidare ai beneficiari gli importi a contributo ad esecutività dello stesso e che l'entità del contributo regionale possa coprire al massimo del 100% il costo complessivo di ciascuna iniziativa per le spese ammissibili a contributo (il cofinanziamento, come richiesto nell'Allegato C la DGR n.1238/2025, risulta da documentarsi in sede di rendicontazione finale, ma rimane in carico al soggetto proponente e finanziato con fondi propri o terzi).

I n. 2 Enti del Terzo Settore, iscritti al RUNTS, ammessi a contributo a progetto sono:

- Aps Equestre Horse Valley ASD, con Codice Fiscale 93219750234 e Anagrafica 181450, con contributo a progetto di Euro 30.000,00 (Progetto "S.C.U.D.E.R.I.A "Supporto, Cura, Umanità, Dignità, Educazione, Reinserimento, Inclusione, Animali", in implementazione presso la Casa Circondariale di Montorio dal 2016, e sostenuto dal P.R.A.P.Triveneto-Direzione Montorio di Verona, finalizzato all'acquisizione di competenze formative per l'inserimento lavorativo post detenzione di n. 12 persone (due moduli), con previsto un cofinanziamento).

- Stella Polare Cooperativa Sociale, con Codice Fiscale 04210030286 e Anagrafica 134162, con contributo a progetto di Euro 20.000,00 (Progetto "C.A.R.E. – Cavalli per l'Accoglienza, la Responsabilità e l'Empowerment", già sperimentato e sostenuto dal U.I.E.P.E.-Direzione Triveneto a partire da Venezia, finalizzato all'acquisizione di competenze relazionali utili all'inserimento socio-lavorativo, con attività singole, di gruppo e laboratori di cittadinanza attiva, implementabili in almeno tre province, con previsto un cofinanziamento).

Con note al prot. regionale n. 656564 e n. 656647 del 3/12/2025 gli ETS beneficiari hanno accettato il contributo assegnato con il DDR n. 12966/2025 ed inviato l'Accettazione del contributo e la Dichiarazione di Avvio attività, datata 3/12/2025, con la contestuale richiesta di proroga delle attività progettuali e della spesa rimodulata (sulla base del contributo regionale assegnato) fino al 30/04/2026, anziché al 31/12/2025, con rendicontazione finale delle stesse al 31/05/2026.

Con il decreto direttoriale n. 13401 del 4/12/2025 del Direttore della UO Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale sono state accolte le n. 2 richieste di proroga dell'attività e spesa, posto l'interesse da parte dell'amministrazione regionale di giungere ad una positiva conclusione delle attività de quo valutando l'effettivo impiego ri-generativo e l'impatto delle azioni progettuali sostenute con risorse regionali.



INIZIATIVA N. 4 DI COMPETENZA DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA**Rilascio nulla osta**

La Direzione Programmazione Sanitaria, di concerto con la Direzione Prevenzione dell'Area Sanità e Sociale della Regione del Veneto, ha approvato con Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria n. 10603 del 30 gennaio 2026 la procedura per il rilascio del nulla osta ai centri specializzati e strutture non specializzate che erogano interventi assistiti con gli animali (TAA/EAA) nella Regione del Veneto. Le strutture interessate potranno presentare istanza di riconoscimento per lo svolgimento di interventi assistiti con il cavallo (TAA), a cui farà seguito il rilascio del nulla osta da parte della struttura sanitaria competente. Ottenuto il nulla osta le strutture potranno presentare domanda di contributo secondo le disposizioni contenute nell'Avviso allegato al presente provvedimento.

Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria dell'Iniziativa n. 4 è pari a euro 50.000,00 per ciascuna annualità 2025, 2026 e 2027 e risulta disponibile sul capitolo n. 105534 "Azioni regionali per progetti terapeutici e riabilitativi in centri autorizzati allo svolgimento di interventi assistiti con il cavallo - trasferimenti correnti (art. 9 bis, co. 2, lett. d, L.R. 16/02/2018, n. 9)" del Bilancio regionale di previsione 2026-2028.

Per quanto concerne l'annualità 2025 con Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria n. 13476 del 5 dicembre 2025 è stato liquidato ad Azienda Zero l'importo impegnato di euro 50.000,00 relativo all'annualità 2025, con incarico alla stessa di erogare il finanziamento ai beneficiari che saranno determinati a seguito della valutazione delle istanze presentate nei termini di cui all'Avviso sopra richiamato.

